

transitorietà del corpo mio organismo
e me d'esistere

mercoledì 13 aprile 2016
18 e 00

*incontrare me
il vetro mi riflette
e guardo con gli occhi di tanto tempo fa
che dal chiuso del mio mondo mai dimenticato
scorgo me
negli abiti della libertà
il tempo ed i segni di quando i recinti dentro
e guardo intorno
alla conferma della scomparsa definitiva di quei passaggi stretti
illuso di un destino circoscritto
torno a costruire prove d'esistenza
20 agosto 1991
21 e 58*

*un guscio pieno di ricordi
emergono verniciando di sé il presente
insensibili ad altro
ripetono trascorsi
prosopopeicamente affermano di me
un attimo che può divenire sempre
cadere nella trappola
voler essere adulto
libertà di me bambino
saper inventare ricordi
continuità creativa del ruolo d'esistente
10 maggio 1995
19 e 55*

*i sogni e le melodie di dentro
amori sconosciuti
amori d'esistere
4 giugno 1995
18 e 44*

*io e la vita
intorno a me
io di io
intorno a me
sogni d'esistente
10 ottobre 1996
21 e 51*

*con lei prima che divenisse tempo
ma poi
il suo orologio riprende a scandire il futuro trascorso
il rumore cancella il silenzio
torno alle commedie
ed alla mia nostalgia d'esistere
al di là della mente
17 luglio 1999
16 e 09*

*creare un'idea di vita che sappia ospitare l'anima
adeguato spazio d'esistenza*

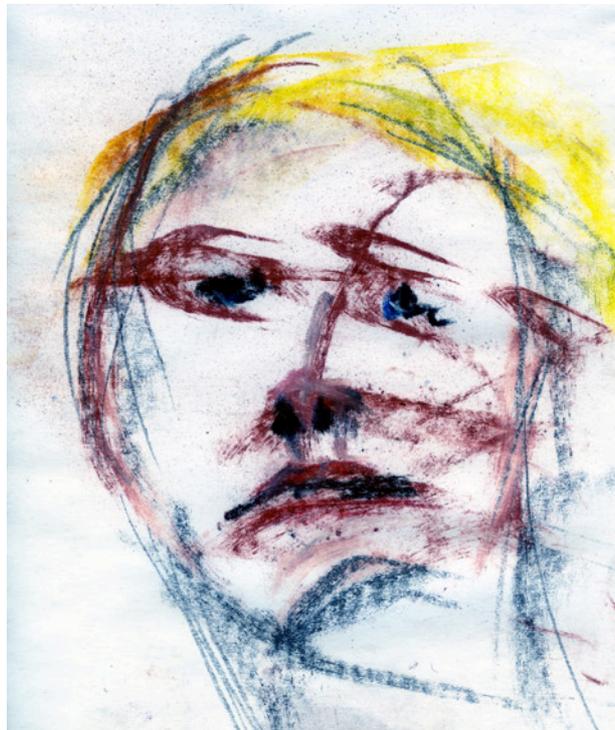
*17 novembre 1999
19 e 52*

il tempo eterno
d'esistere

mercoledì 13 aprile 2016
18 e 02

scoprir di io
che d'attraverso il corpo mio organismo
da me
ad esserne d'immerso
ne avverto
del propriocettivare a sé
il lavagnar di sé

giovedì 14 aprile 2016
10 e 00



gli andare primordi
che dei cablare propri
del corpo mio organismo
fa li tracciati
del funzionare suo

giovedì 14 aprile 2016
13 e 00

e dell'aggiunta sedimenta alle memorie
fa completar l'itinerare
dei reiterare

giovedì 14 aprile 2016
13 e 02

quando i sedimenti della memoria
di partecipar fino alla giostra
apre gli spazi
e d'abbozzare altri dettagli
allo giocare degli specchi della mente
di funzionar di suo
m'offre creazioni

giovedì 14 aprile 2016
16 e 00



reti d'idea
che d'accenni
solo d'acqua ai trabocchi
nello reticolar di ghiaccio
diviene sostegno

giovedì 14 aprile 2016
18 e 00

reticolar di ghiaccio
che in canali sempre più fitti
si fanno in sostegno
a volare di quelli

giovedì 14 aprile 2016
18 e 02

isole fatte d'idea
ed il mare tra esse

giovedì 14 aprile 2016
18 e 04

*affonda il seme a radicar fronde
comunque il raspo
non condurrà lontani
gli acini tra loro*

*11 luglio 1991
18 e 37*

acini d'idea
che il raspo a melodiare
è il divenire uva

giovedì 14 aprile 2016
20 e 00

di strumentar del corpo mio organismo
d'armoniar di quanto contenuto
può divenir di creativo
guerra ed amore

giovedì 14 aprile 2016
21 e 00

dei sentimenti a dilagare
e degli argomentar di figurare

giovedì 14 aprile 2016
21 e 02

l'autonomo io
d'intelletto va
che il corpo mio organismo
è a risonar
di che gli gira dentro

venerdì 15 aprile 2016
10 e 00

quando da fuori
a penetrar la pelle
s'avvia lo risonare
della rete dentro

venerdì 15 aprile 2016
10 e 02

quando da fuori
a penetrar la pelle
entra le stelle
e me
del planetario dentro la carne
della vividescenza
sono d'immerso a questo
fatto di io

venerdì 15 aprile 2016
10 e 04



di soggiornare al sentimento
che del durante
ad orientar di quanto lo soggiunge
sia la meditazione propria
al suo provocatorio

venerdì 15 aprile 2016
13 e 00

quando da un sentimento non ancora meditato
d'immediato passo d'immersione
ad altro sentimento

venerdì 15 aprile 2016
13 e 02

sentimenti in bilico
ad esser percepiti

venerdì 15 aprile 2016
13 e 04

sentimenti in bilico
l'uno e poi l'altro
senza capir dell'ordinar di loro
ma del solo terziar
dell'avvertendo

venerdì 15 aprile 2016
13 e 06

*quando ad avvertir che sto avvertendo
oramai m'è tardi
che il corpo mio da sé
s'è divenuto
già fatto vettore*

*7 aprile 2011
18 e 00*

*quando la voce propriocettiva
che dal volume mio del corpo*

*10 aprile 2011
11 e 02*



la dimensione nella quale si generano gli scenari

*10 aprile 2011
22 e 00*

me e la macchina organica a pensare

*14 aprile 2011
11 e 00*

*dei sentimenti
e dell'avvertimento d'essi
di dentro la mia carne
a me*

*venerdì 15 aprile 2016
18 e 00*

*l'ambiente a mio
che la mia carne
rende di sé
a me*

*venerdì 15 aprile 2016
18 e 02*

*la carne mia
in sé
di sé
fa di mimarsi colori
e me
d'immerso in essa
m'avverto
circondato
d'essi colori*

*venerdì 15 aprile 2016
18 e 04*

quando degli umori
come coi colori
di me
da immerso alla mia carne
so' d'avvertire me
d'immerso a quanto

venerdì 15 aprile 2016
18 e 06

quando
la voce
fatta di pensare
e della singolarità che me
gl'affitto

sabato 16 aprile 2016
20 e 00

avvertire
e dei volumi a penetrare

sabato 16 aprile 2016
20 e 02

esiste il corpo mio organisma
e di disgiunto me
per quanto diverso
di dentro d'esso

sabato 16 aprile 2016
20 e 04

essere pensare

sabato 16 aprile 2016
20 e 06



essere l'avvenendo

sabato 16 aprile 2016
20 e 08

la parte assistita da me
d'esistere

sabato 16 aprile 2016
21 e 00

la parte assistita da me
di vivere

sabato 16 aprile 2016
21 e 02

qualsiasi cosa fosse
esistere

sabato 16 aprile 2016
21 e 04

qualsiasi cosa fosse
vivere

sabato 16 aprile 2016
21 e 06

concentricità
dei qualsiasi fossero
che intorno a me
d'immergere me
d'esistenza e di vivenza

sabato 16 aprile 2016
21 e 08



l'avvertire di quanto
d'esistenza e di vivenza

sabato 16 aprile 2016
21 e 10

a me
un apparato organisma di vivenza
e l'esistenza a me
d'immersa ad essa

sabato 16 aprile 2016
21 e 12

l'intelletto proprio della vita
e l'avvertire
dell'assistenza a me

sabato 16 aprile 2016
22 e 00

il corpo mio organisma
che d'autonomato a funzionare
fa l'assistenza di sé
a sé

domenica 17 aprile 2016
12 e 00



che della lavagna sua organisma
a illuminar di sceneggiare
del produttar colori in essa
anche per me
fa d'impostar li toni
che vi so' immerso

domenica 17 aprile 2016
15 e 00

del risonar di quanto
a far lo melodiare
di logicar dell'ordinare
alla mia carne
modula il dentro

domenica 17 aprile 2016
22 e 00

me
d'immerso a io

domenica 17 aprile 2016
23 e 00

a fruttare d'intelletto
dello produrre io
propriocettiva al corpo mio organisma
degli scenar di quanto
genera di sé

domenica 17 aprile 2016
23 e 02

il repertorio
a star d'immerso me
al corpo mio

lunedì 18 aprile 2016
13 e 00

di tramandare a me
da quanti
l'attraversare il corpo mio
dello vivente
me l'inventai che fosse

lunedì 18 aprile 2016
21 e 00

e l'inventare te
che si presenta a me

lunedì 18 aprile 2016
21 e 02

del protestare tuo
di che fai lagna

lunedì 18 aprile 2016
21 e 04

d'andar di qua e di là
di ch'è fatto
il tuo traguardo

lunedì 18 aprile 2016
21 e 06

dirimpettar di tuo
non concepisco a chi
il verso di chi

lunedì 18 aprile 2016
21 e 08

ad inventare il tuo dirimpettare
mi presi
ad inventare me

lunedì 18 aprile 2016
21 e 10

ad inventare me
me l'inventai
altri me

lunedì 18 aprile 2016
21 e 12

del parlare
che tento a raccontare
e chi d'ascolto
dello dirimpettar che s'è
non concepisce

martedì 19 aprile 2016
10 e 00

*me d'esistente
da immerso al corpo mio
fatto di vita
e te d'esistente
da immerso al corpo tuo
fatto di vita
se pure delli tradir mentali
a far presenza in essi
comunque
l'uno all'altro
d'attraversare il proprio corpo organismo
siam dirimpetti*

*9 aprile 2016
23 e 00*

dello comunque
che d'attraversare il corpo
fatto di vita
ad esser singolarità d'immersa
ogn'uno all'altro
siam dirimpetti

martedì 19 aprile 2016
11 e 00

d'esistere immerso ogn'uno al suo costume
che di per sé è vivente
confonde d'intelletto
dei suoi suggerir pensare

martedì 19 aprile 2016
11 e 02

d'esistere immerso alla vita intelletta del mio corpo
che nel durante il tempo suo
fa a custodire me

martedì 19 aprile 2016
12 e 00

*me denominatore costante di sempre
e l'unica possibilità di rispondere d'esistenza
31 ottobre 2011
13 e 00*

*paura d'essere spogliato della mia presenza
paura d'essere spogliato della mia forza
paura d'essere confinato sasso sotto la neve
5 novembre 1974*

me d'esistenza
d'attraversare la vita
del corpo mio organismo

martedì 19 aprile 2016
12 e 02